Mittelfest Paura

LUNEDÌ 20
LUGLIO 2026
ORE 19.45
CORTILE AZIENDA ZORZETTIG

Spettacolo con fruizione in piedi

MUSICA
durata 120 minuti

di Alessandro Baricco

Alessandro Baricco **Narrazione e Regia**
Enrico Melozzi **Direzione musicale**
Gloria Campaner **Direzione creativa & Casting**

Floriana Cicìo **soprano**
Andrea Tanzillo **tenore**
Giuseppe Altomare **baritono**

Mario Stefano Pietrodarchi **fisarmonica**
Raffaele La Ragione **mandolino**
Letizia Gullino **violino**
Daniel Savina **violino**
Lisa Bulfon **viola**
Arianna Di Martino **violoncello**
Paolo Borsarelli **contrabbasso**

Coro del Friuli-Venezia-Giulia
Coro Lirico Sinfonico di Parma e dell'Emilia Romagna
Cristiano Dell'Oste, Andrea Bianchi, Maestri dei Cori
Orchestra di Fiati Val D'Isonzo
Fulvio Dose, Maestro dell'Orchestra di Fiati Val D'Isonzo

Figuranti
Giulia Paiusco, Marzia Staicu, Zoe Guindani, Gaia Tommasoli, Yurii Scarpati, Matteo Banfi

Arianna Bertolo **direttrice di scena**
Alfredo Sebastiano **fonico**

Si ringraziano i Maestri Leonardo Capezzuto e Alessandro Schiavo

Si ringrazia Elisa Verzier, soprano

IMARTS - International Music&Arts

UNA TRAVIATA DA CORTILE

Alessandro Baricco guida il pubblico dentro una nuova e sorprendente rilettura de La a di Giuseppe Verdi. Uno spettacolo di narrazione e musica dal vivo che porta l'opera fuori dai teatri per trasformarla in un'esperienza collettiva, immersiva e popolare. Pensata per spazi aperti e cortili, la messinscena rompe gli schemi della tradizione operistica: non c'è più separazione tra palco e platea, gli spettatori diventano parte integrante della storia, brindano e cantano insieme agli artisti, vivendo la vicenda di Violetta come dentro una festa di paese. Un format inedito, a metà tra concerto in piazza, teatro di narrazione e rito comunitario, che riporta l'opera di Verdi alla sua radice più popolare, viva e condivisa. Alla fine dello spettacolo il pubblico è invitato a restare e a trascorrere la notte tra brindisi, musica e balli.

Con il supporto di

ZORZETTIG

WWW.MITTELFEST.ORG

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

PRIMO QUADRO

Violetta
È strano!... è strano!... in core
scolpiti ho quegli accenti!
Sarìa per mia sventura un serio amore?...
Che risolvi, o turbata anima mia?...
Null'uom ancora t'accendeva... o gioia
ch'io non conobbi, essere amata amando!...
E sdegnarla poss'io
per l'aride follie del viver mio?

Ah, forse è lui che l'anima
solinga ne' tumulti
godea sovente pingere
de' suoi colori occulti!...
Lui che modesto e vigile
all'egre soglie ascese,
e nuova febbre accese,
destandomi all'amor.
A quell'amor ch'è palpito
dell'universo intero,
misterioso, altero,
croce e delizia al cor.

Follie!... follie!... delirio vano è questo!...
in quai sogni mi perdo,
povera donna, sola
abbandonata in questo
popoloso deserto
che appellano Parigi,
che spero or più?... che far degg'io?... Gioire,
di voluttà nei vortici finire.

Sempre libera degg'io
trasvolar di gioia in gioia,
perché ignoto al viver mio
nulla passi del piacer.
Nasca il giorno, il giorno muoia,
sempre me la stessa trovi;
le dolcezze a me rinnovi
ma non muti il mio pensier.

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

SECONDO QUADRO

Germont
Madamigella Valéry?...
Violetta
Son io.
Germont
D'Alfredo il padre in me vedete.
Violetta
Voi!
Germont
Sì, dell'incauto che a rovina corre,
ammaliato da voi.
Violetta
Donna son io, signore, ed in mia casa;
ch'io vi lasci assentite, più per voi che per me.
Germont
(Quai modi!) Pure...
Violetta
Tratto in error voi foste...
Germont
De' suoi beni dono vuol farvi...
Violetta
Non l'osò finora; rifiuterei.
Germont
Pur tanto lusso...
Violetta
A tutti è mistero quest'atto... a voi no 'l sia.
Germont
D'ogni avere pensate dispogliarvi?
Ah, il passato perché, perché v'accusa!...
Violetta
Più non esiste... or amo Alfredo, e dio
lo cancellò col pentimento mio.
Germont
Nobili sensi invero!...
Violetta
Oh, come dolce mi suona il vostro accento!
Germont
Ed a tai sensi
un sacrifizio chieggo...
Violetta
Ah no... tacete... terribil cosa chiedereste certo...
il previdi... v'attesi... era felice...troppo...

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

SECONDO QUADRO

Germont
D'Alfredo il padre
la sorte, l'avvenir domanda or qui
de' suoi due figli.
Violetta
Di due figli!...
Germont
Sì.

Pura siccome un angelo
iddio mi diè una figlia;
se Alfredo nega riedere
in seno alla famiglia,
l'amato e amante giovane,
cui sposa andar dovea,
or si ricusa al vincolo
che lieti ne rendea...
deh, non mutate in triboli
le rose dell'amor.
Ai preghi miei resistere
non voglia il vostro cor.

Violetta
Ah, comprendo... dovrò per alcun tempo da Alfredo allontanarmi...
Doloroso fora per me... pur...
Germont
Non è ciò che chiedo...
Violetta
Cielo... che più cercate? offersi assai!
Germont
Pur non basta.
Violetta
Volete che per sempre a lui rinunzi?...
Germont
È d'uopo!
Violetta
No... giammai!

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

SECONDO QUADRO

Violetta
Non sapete quale affetto
vivo, immenso m'arda in petto?...
Che né amici, né parenti
io non conto tra' viventi?...
E che Alfredo m'ha giurato
che in lui tutto io troverò?
Non sapete che colpita
d'atro morbo è la mia vita?
Che già presso il fin ne vedo?...
Ch'io mi separi da Alfredo?...
Ah, il supplizio è si spietato,
che morir preferirò.

Germont
È grave il sacrifizio, ma pur tranquilla udite...
Bella voi siete e giovane... col tempo...
Violetta
Ah, più non dite
v'intendo... m'è impossibile...
lui solo amar vogl'io...
Germont
Sia pure... ma volubile sovente è l'uom...
Violetta
Gran dio!
Germont
Un dì, quando le veneri
il tempo avrà fugate,
fia presto il tedio a sorgere...
che sarà allor? Pensate...
Per voi non avran balsamo
i più soavi affetti;
poiché dal ciel non furono
tai nodi benedetti...
Violetta
È vero!...
Germont
Ah, dunque sperdasi
tal sogno seduttore,
siate di mia famiglia
l'angiol consolatore...
Violetta, deh, pensateci,
ne siete in tempo ancor...

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

SECONDO QUADRO

È dio che ispira, o giovine
tai detti a un genitor.

Violetta
(Così alla misera ch'è un dì caduta,
di più risorgere speranza è muta!...
se pur benefico le indulga iddio,
l'uomo implacabile per lei sarà...)

Dite alla giovine sì bella e pura
ch'avvi una vittima della sventura,
cui resta un unico raggio di bene...
che a lei il sacrifica e che morrà!

Germont
Sì, piangi, o misera... supremo, il veggo,
è il sacrifizio ch'or io ti chieggo...
Sento nell'anima già le tue pene...
coraggio e il nobile cor vincerà.

Violetta
Or imponete.
Germont
Non amarlo ditegli.
Violetta
No 'l crederà.
Germont
Partite.
Violetta
Seguirammi.
Germont
Allor...
Violetta
Qual figlia m'abbracciate... forte così sarò.
Tra breve ei vi fia reso,
ma afflitto oltre ogni dire...
A suo conforto
di colà volerete.
Germont
Or che pensate?

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

SECONDO QUADRO

Violetta
Sapendol, v'opporreste al pensier mio.
Germont
Generosa!... e per voi che far poss'io?...

Violetta
Morrò!... la mia memoria
non fia ch'ei maledica,
se le mie pene orribili
vi sia chi almen gli dica.
Conosca il sacrifizio
ch'io consumai d'amor
che sarà suo fin l'ultimo
sospiro del mio cor.

Germont
No, generosa, vivere,
e lieta voi dovrete;
mercé di queste lagrime
dal cielo un giorno avrete;
premiato il sacrifizio
sarà del vostro cor;
d'un'opra così nobile
andrete fiera allor.

Violetta
Qui giunge alcun, partite!...
Germont
Ah, grato v'è il cor mio!...
Violetta
Non ci vedrem più forse...
Violetta e Germont
Felice siate... Addio!...

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

TERZO QUADRO

Violetta
Invitato a qui seguirmi,
verrà desso?... vorrà udirmi?...
Ei verrà... ché l'odio atroce
puote in lui più di mia voce...
Alfredo
Mi chiamaste?... che bramate?...
Violetta
Questi luoghi abbandonate, un periglio vi sovrasta...
Alfredo
Ah, comprendo!... Basta... basta... E sì vile mi credete?...
Violetta
Ah, no, mai...
Alfredo
Ma che temete?...
Violetta
Tremo sempre del Barone...
Alfredo
È tra noi mortal questione...
s'ei cadrà per mano mia un sol colpo vi torrìa
coll'amante il protettore...
V'atterrisce tal sciagura?
Violetta
Ma s'ei fosse l'uccisore?...
Ecco l'unica sventura
ch'io pavento a me fatale.
Alfredo
La mia morte!... che ve n' cale?
Violetta
Deh, partite, e sull'istante.
Alfredo
Partirò, ma giura innante
che dovunque seguirai
i passi miei...
Violetta
Ah, no, giammai.
Alfredo
No!... giammai!...
Violetta
Va', sciagurato.
Scorda un nome ch'è infamato...

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

TERZO QUADRO

Va'... mi lascia sul momento...
di fuggirti un giuramento
sacro io feci...
Alfredo
E chi potea?...
Violetta
Chi diritto pien ne avea.
Alfredo
Fu Douphol?...
Violetta
Sì.
Alfredo
Dunque l'ami?
Violetta
Ebben... l'amo.
Alfredo
Or tutti a me.

Tutti
Ne appellaste?... Che volete?...
Alfredo
Questa donna conoscete?
Tutti
Chi?... Violetta?
Alfredo
Che facesse non sapete?
Violetta
Ah, taci.
Alfredo
No.

Alfredo
Ogni suo aver tal femmina
per amor mio sperdea...
io cieco, vile, misero,
tutto accettar potea.
Ma è tempo ancora, tergermi
da tanta macchia bramo...
qui testimoni vi chiamo,
ch'ora pagata io l'ho.

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

TERZO QUADRO

Tutti
Oh, infamia orribile
tu commettesti!...
Un cor sensibile!
Così uccidesti!...
Di donne ignobile
insultator,
di qua allontanati,
ne desti orror.

Germont
Di sprezzo degno sé stesso rende
chi pur nell'ira la donna offende...
Dov'è mio figlio?... più non lo vedo;
in te più Alfredo trovar non so.
(Io sol fra tanti so qual virtude
di quella misera il sen racchiude...
io so che l'ama, che gli è fedele;
eppur, crudele, tacer dovrò!)

Alfredo
(Ah sì!... che feci! ne sento orrore!...
gelosa smania, deluso amore
mi strazian l'alma... più non ragiono...
da lei perdono più non avrò.
Volea fuggirla non ho potuto...
dall'ira spinto son qui venuto!...
or che lo sdegno ho disfogato,
me sciagurato!... rimorso io n'ho!)

Violetta
Alfredo, Alfredo, di questo core
non puoi comprendere tutto l'amore...
tu non conosci che fino a prezzo
del tuo disprezzo provato io l'ho.
Ma verrà giorno, in che il saprai...
com'io t'amassi conoscerai...
dio dai rimorsi ti salvi allora...
io spenta ancora pur t'amerò.

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

TERZO QUADRO

Tutti
Ahi quanto peni... ma pur fa core...
qui soffre ognuno del tuo dolore;
fra cari amici qui sei soltanto,
rasciuga il pianto che t'inondò.

QUARTO QUADRO

Annina
Signora...
Violetta
Che t'accadde?
Annina
Quest'oggi, è vero?... vi sentite meglio?...
Violetta
Sì, perché?
Annina
D'esser calma promettete?
Violetta
Sì, che vuoi dirmi?...
Annina
Prevenir vi volli...
una gioia improvvisa...
Violetta
Una gioia!... dicesti?...
Annina
Sì, o signora...
Violetta
Alfredo!... Ah, tu il vedesti?... ei vien!... l'affretta...
Violetta
Alfredo?...
Amato Alfredo!...
Alfredo
Mia Violetta!...
Colpevol sono... so tutto, o cara...
Violetta
Io so che alfine reso mi sei!...
Alfredo
Da questo palpito s'io t'ami impara,
senza te esistere più non potrei.

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

QUARTO QUADRO

Violetta
Ah, s'anco in vita m'hai ritrovata,
credi che uccidere non può il dolor.
Alfredo
Scorda l'affanno, donna adorata,
a me perdona e al genitor.
Violetta
Ch'io ti perdoni?... la rea son io:
ma solo amore tal mi rendé...
Violetta e Alfredo
Null'uomo o demone, angelo mio,
mai più staccarti potrà da me.
Violetta
Ah, non più, a un tempio... Alfredo, andiamo,
del tuo ritorno grazie rendiamo...
Alfredo
Tu impallidisci...
Violetta
È nulla, sai!...
Gioia improvvisa non entra mai
senza turbarlo in mesto core...
Alfredo
Gran dio!... Violetta!...
Violetta
È il mio malore...
Fu debolezza!... ora son forte...
Vedi?... Sorrido...
Alfredo
(Ahi, cruda sorte!...)
Violetta
Fu nulla; Annina, dammi a vestire...
Alfredo
Adesso!... Attendi...
Violetta
No... voglio uscire.
Gran dio non posso!...
Alfredo
(Cielo!... che vedo!...)
(ad Annina) Va' pe 'l dottore...

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

QUARTO QUADRO

Violetta
(ad Annina) Digli... che Alfredo
è ritornato all'amor mio...
Digli che vivere ancor vogl'io...
(Ad Alfredo) Ma se tornando non m'hai salvato,
a niuno in terra salvarmi è dato.

Violetta
Gran dio!... morir sì giovane,
io che penato ho tanto!...
Morir sì presso a tergere
il mio sì lungo pianto!
Ah, dunque fu delirio
la credula speranza;
invano di costanza
armato avrò il mio cor!
Alfredo... oh, il crudo termine
serbato al nostro amor!...

Alfredo
Oh mio sospiro, oh palpito,
diletto del cor mio!...
Le mie colle tue lagrime
confondere degg'io...
Or più che mai, nostr'anime
han d'uopo di costanza,
ah! tutto alla speranza
non chiudere il tuo cor.
Violetta mia, deh, calmati,
m'uccide il tuo dolor...

Germont
Ah, Violetta!...
Violetta
Voi, signor!...
Alfredo
Mio padre!...
Violetta
Non mi scordaste?
Germont
La promessa adempio...
A stringervi qual figlia vengo al seno,
o generosa.

Mittelfest Paura

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

QUARTO QUADRO

Violetta
Ohimè, tardi giungeste!...
Pure, grata ve n' sono...
Grenvil, vedete?... tra le braccia io spiro
di quanti ho cari al mondo...
Germont
Che mai dite!
(Oh cielo!... è ver!)
Alfredo
La vedi, padre mio?
Germont
Di più non lacerarmi...
Troppo rimorso l'alma mi divora...
Quasi fulmin m'atterra ogni suo detto...
Oh, malcauto vegliardo!...
Ah, tutto il mal ch'io feci ora sol vedo!

Violetta
Prendi, quest'è l'immagine
de' miei passati giorni;
a rammentar ti torni
colei che sì t'amò.
Se una pudica vergine
degli anni suoi nel fiore
a te donasse il core...
sposa ti sia... lo vo'.
Le porgi questa effigie:
dille che dono ell'è
di chi nel ciel tra gli angeli
prega per lei, per te.

Alfredo
No, non morrai, non dirmelo
déi viver, amor mio...
a strazio così terribile
qui non mi trasse iddio.
Sì presto, ah no, dividerti
morte non può da me...
Ah, vivi, o un solo feretro
m'accoglierà con te.

UNA TRAVIATA DA CORTILE
Libretto

QUARTO QUADRO

Germont
Cara, sublime vittima
d'un generoso amore,
perdonami lo strazio
recato al tuo bel core.
Finché avrà il ciglio lacrime
io piangerò per te;
vola a' beati spiriti;
iddio ti chiama a sé.

Violetta
È strano!...
Alfredo e Germont
Che!
Violetta
Cessarono
gli spasmi del dolore,
in me rinasce... m'anima
insolito vigore!...
Ah! io ritorno a vivere!...
Oh gioia!...
Alfredo e Germont
O cielo!... muor!...
Alfredo
Violetta?...
Germont
Oh dio, soccorrasi...
Alfredo e Germont
Oh mio dolor!